

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2025, n. 202

Attivazione Corso di studi replica in Medicina e Chirurgia LM-41 presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia della Libera Università Mediterranea Giuseppe Degennaro A.A 2025/2026. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia - Dipartimento Salute, Università LUM e Mater Dei Hospital” - C.B.H S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997,n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n.165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta organizzazione “M.A.I.A . 2.0.”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, Sezione Istruzione e Università e del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell’offerta e del concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro di concerto con l’Assessore alla Sanità, Benessere animale, sport per tutti;

PRESO ATTO

- delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co.8 delle Linee Guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con DGR 23 luglio 2019, n.1374;
- della dichiarazione dei Direttori dei Dipartimenti, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di esprimere parere positivo, limitatamente al percorso formativo, ai sensi del DM 773 del 10 giugno 2024, per l’attivazione Corso di studi replica in Medicina e Chirurgia LM-41 presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia della Libera Università Mediterranea Giuseppe Degennaro, a partire dall’Anno Accademico 2025/2026;
3. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra Regione Puglia - Libera Università Mediterranea e “Mater Dei Hospital” - C.B.H S.p.A. Allegato A) alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il Protocollo d’intesa allegato sia sottoscritto nelle forme di rito da parte del Presidente della Giunta regionale, del Magnifico Rettore della Libera Università Mediterranea e del Rappresentante

- legale della struttura ospedaliera privata accreditate C.B.H S.p.A.;
5. di rimandare a successivo provvedimento di Giunta regionale, per quanto di competenza del S.S.R., all'eventuale approvazione dello schema di Protocollo da sottoscrivere tra Regione Puglia - Dipartimento Salute e Università LUM, e la struttura ospedaliera privata accreditata "Mater Dei Hospital" - C.B.H S.p.A ai sensi del Decreto Legislativo n.517/199, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti previsti dal citato D.Lgs. n.517/1999, nonché dal D.P.C.M. 24/5/2001, nonché previa acquisizione di formale parere da parte dei Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF), ai sensi . l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, trattandosi di una Regione in Piano di rientro dal disavanzo sanitario;
 6. di stabilire che ogni successiva modifica dell'attuale assetto ivi compreso il coinvolgimento di ulteriori e differenti strutture sanitarie pubbliche e private accreditate possono determinarsi solo previa acquisizione del parere obbligatorio della Regione Puglia ed in particolare dell'Assessorato alla Sanità e del Benessere Animale, Sport per Tutti;
 7. di stabilire che i posti letto individuati dall'Università Lum delle strutture private accreditate e, precisamente, dell'Ente Ecclesiastico Miulli e "CBH" non comportano alcun onere a carico del S.S.R., in assenza, tra l'altro del preventivo parere dei Ministeri affiancanti e sono da intendersi esclusivamente, allo stato attuale, a supporto dell'attività formativa, pur ribadendo, ad ogni buon conto, i vincoli di spesa di cui al D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e ss.mm.ii., che si intendono con il presente provvedimento confermati;
 8. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'acquisizione del parere favorevole da parte di Ministeri affiancanti MEF e Ministero della Salute;
 9. di stabilire che dall'attuazione del presente provvedimento non debbano derivare maggiori oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;
 10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla Libera Università Mediterranea e alla struttura ospedaliera privata accreditata "Mater Dei Hospital" - C.B.H S.p.A.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attivazione Corso di studi replica in Medicina e Chirurgia LM-41 presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia della Libera Università Mediterranea Giuseppe Degennaro A.A 2025/2026. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia - Dipartimento Salute, Università LUM e Mater Dei Hospital” - C.B.H S.p.A.

Visti:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- la Legge 29 luglio 1991, n. 243 “Università non statali legalmente riconosciute”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni”;
- il Decreto del Ministro della Sanità e del Ministro dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 31 luglio 1997 “Linee guida per la stipula dei protocolli d’intesa università-regioni”;
- il D.P.R. 27 gennaio 1998, n. 25 “Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell’articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 2, comma 5, lettera c) concernente, tra l’altro, l’istituzione di nuove Università non statali legalmente riconosciute;
- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999 n. 517 e s.m.i. “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell’articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419”;
- il DPCM 24 maggio 2001 “Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517”;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 ed il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2;
- il Decreto del M.I.U.R. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2005 n. 7 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, relativo alla programmazione triennale delle Università;
- l’art. 1, comma 180 della legge 311/2004, richiamato dal comma 97 dell’art. 2 della L.191/2009;
- il Regolamento regionale 31 ottobre 2024, n. 8 “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”.

Premesso che:

- nell’ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi dell’art. 12 dello Statuto, promuove e sostiene la cultura, l’arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici e garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- gli obiettivi delle politiche regionali possono essere raggiunti anche attraverso il rafforzamento competitivo delle Università pugliesi, visto il loro triplice ruolo di fornitrici d’istruzione, di ricerca avanzata e di innovazione;
- le Università sono Centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca;
- con DGR n. 642 del 21/04/2021 è stata approvata l’attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso la Libera Università Mediterranea confermando il parere positivo ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Ministeriale n° 989 del 25 ottobre 2019, art. 6, comma 3 lettera b) nonché la proposta di schema di protocollo d’intesa di cui all’Allegato A alla medesima DGR;
- con nota del 23/12/2021 trasmessa a mezzo pec in data 27/12/2021 la LUM ha comunicato alla Regione l’estensione dei posti da 90 a 120 posti per le immatricolazioni al CLMCU in Medicina e Chirurgia per l’A.A. 2022/2023;
- con successiva pec del 04/02/2022 l’Università LUM ha trasmesso il “Piano di Raggiungimento requisiti di docenza ex DM 1154/2021, (Requisiti di docenza per 120 studenti/coorte)” validato dal nucleo di valutazione in data 2 febbraio 2022;

- con DGR n. 681 del 11/05/2022 è stato approvato lo Schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, l'Università LUM e l'Ospedale Miulli per l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso la Libera Università Mediterranea, in sostituzione di quanto riportato nella deliberazione di Giunta regionale n. 642/2021;
- che con D.M. 802 del 28 giugno 2023 recante integrazioni al D.M. 1154/2021, il Ministero ha disposto per gli Atenei italiani che erogano Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), di innalzare la numerosità massima di studenti prevista dall'allegato D del D.M. n. 1154/2021 da 60 a 80 posti studente a decorrere dall'A.A. 2023/2024, sentita la necessità di assicurare " il potenziamento delle risorse umane del Servizio Sanitario nazionale, per perseguire, sotto tale specifico profilo, il pieno soddisfacimento dei livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, senza alterare l'equilibrio dei bilanci pubblici";
- con D.M. 994 del 28 luglio 2023, il MUR ha assegnato all'Università LUM 160 posti per le immatricolazioni al CLMCU in Medicina e Chirurgia per l'A.A. 2023/2024;
- con nota 7618 del 29 dicembre 2023 hanno comunicato l'ampliamento dei posti disponibili per il corso di studi in Medicina e Chirurgia portandolo dagli attuali n.160 posti a 290 posti studente a partire dall' A.A. 2024/2025, avendo provveduto a siglare un accordo con la struttura ospedaliera privata polispecialistica "Mater Dei Hospital" - C.B.H S.p.A. di Bari;
- con D.M. 773 del 10 giugno 2024 sono state approvate le Linee generali di indirizzo per la programmazione delle Università 2004-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati e che le linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'A.A. 2024-2025 dell'Anvur (approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 222 del 21 settembre 2023) prevedono che venga preventivamente acquisito "il parere positivo della Regione in cui sarà attivato il corso di studio, che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria. Con Specifico riferimento ai nuovi Corsi degli Atenei che già hanno attivi altri corsi in ambito medico-sanitario è altresì richiesta l'indicazione delle strutture ospedaliere e di ambito medico sanitario convenzionate, che faranno parte della rete formativa di riferimento del CdS".
- con deliberazione n. 68 del 10/02/2025 la Giunta Regionale ha approvato il Protocollo di Intesa Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico In Medicina e Chirurgia presso la Libera Università Mediterranea, in sostituzione dell'allegato della Deliberazione della Giunta Regionale n.681/2022, sottoscritto in data 18/02/2025 dal Presidente della Giunta regionale.

Premesso che:

1. l'art. 1. comma 180 della legge 311/2004, richiamato dal comma 97 dell'art. 2 della L.191/2009, stabilisce che nelle situazioni di squilibrio economico-finanziario la Regione procede ad una ricognizione delle cause dello squilibrio ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio (piano di rientro);
2. l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, con riferimento alla regione sottoposta al piano di rientro, dispone al comma 80, che "[...] *Gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro. A tale scopo, qualora, in corso di attuazione del piano o dei programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvengano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli*". Al comma 81, che "la verifica dell'attuazione del piano di rientro avviene con periodicità trimestrale e annuale, ferma restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie ove ritenute necessarie da una delle parti. I provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale indicati nel piano in apposito paragrafo dello stesso, sono trasmessi alla piattaforma informatica del Ministero della salute, a cui possono accedere tutti i componenti degli organismi di cui all'articolo 3 della citata intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012. Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dell'attività di affiancamento di

propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al piano di rientro dai disavanzi, esprime un parere preventivo esclusivamente sui provvedimenti indicati nel piano di rientro".

Richiamato l'art. 1 della legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 con il quale è stato approvato l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2010 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Giunta regionale, con l'allegato "Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2010-2012".

Considerato che:

- la Regione Puglia è ancora assoggettata alle procedure del Piano Operativo 2022-2024 e, pertanto, gli atti di programmazione sanitaria, che il progetto rende necessari, dovranno acquisire il parere preventivo da parte dei Ministeri affiancanti (Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero della Salute), soprattutto se comportano incrementi di spesa sanitaria. Infatti l'avvio del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia proposto dalla LUM ed accreditato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) rende necessaria l'attuazione di fasi procedurali dalle quali derivano gli atti di programmazione sanitaria regionale da sottoporre all'approvazione dei Ministeri affiancanti, per le motivazioni sopra evidenziate;

- l'eventuale finanziamento con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale dovrà essere formalmente effettuata all'interno della rete ospedaliera pugliese, di cui ai regolamenti regionali n.23/2019, n.14/2020 e 8/2024, attuativi del DM 70/2015 e nel rispetto delle procedure previste dal D.LGS. n.517/99 e dal DPCM 24/05/2001 nonché nel pieno rispetto dei vincoli di spesa, di cui al D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- a seguito del parere dei Ministeri affiancanti, si rende necessario provvedere ad aggiornare il Piano Operativo 2022-2024 2022- 2024, ricomprendendo le azioni rivenienti dal presente provvedimento;

- per quanto attiene le previsioni del DPCM 24/05/2001 art.1, comma 7, si rimanda al parere dei Ministeri affiancanti e alle previsioni del Protocollo d'Intesa ex D.Lgs. n. 517/1999;

- allo stato attuale non derivano maggiori oneri a carico del S.S.R. e che eventuali iniziative relative al coinvolgimento di strutture sanitarie pubbliche e private accreditate possono determinarsi previa acquisizione del parere obbligatorio della Regione Puglia ed in particolare dell'Assessorato alla Sanità e del Benessere Animale, Sport per Tutti.

A tal fine e con riferimento ai rapporti tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali, come disciplinati dalla programmazione nazionale e regionale, si richiama la seguente normativa in materia, in particolare alcuni principi sanciti dalla predetta normativa:

1) Il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419" ed in particolare;

Art. 1. "Rapporti tra Servizio sanitario nazionale e università:

a) comma 1 "L'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle università e' determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le università ubicate nel proprio territorio";

b) comma 3. "I protocolli d'intesa di cui al comma 1 stabiliscono altresì, anche sulla base della disciplina regionale di cui all'articolo 2, comma 2-sexies, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, criteri generali per l'adozione, da parte del direttore generale delle aziende di cui all'articolo 2, degli atti normativi interni, ivi compreso l'atto aziendale previsto dall'articolo 3"

"Art. 2. Aziende ospedaliero-universitarie:

1. La collaborazione fra Servizio sanitario nazionale e università, si realizza, salvo quanto previsto ai commi 4, ultimo periodo, e 5, attraverso aziende ospedaliero-universitarie, aventi autonoma personalità giuridica, le quali perseguono le finalità di cui al presente articolo.

2. Per un periodo transitorio di quattro anni dall'entrata in vigore del presente decreto, le aziende ospedaliero-universitarie si articolano, in via sperimentale, in due tipologie organizzative:

a) aziende ospedaliere costituite in seguito alla trasformazione dei policlinici universitari a gestione diretta, denominate aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale;

b) aziende ospedaliere costituite mediante trasformazione dei presidi ospedalieri nei quali insiste la prevalenza del corso di laurea in medicina e chirurgia, anche operanti in strutture di pertinenza dell'università, denominate aziende ospedaliere integrate con l'università'.

3. Al termine del quadriennio di sperimentazione, alle aziende di cui al comma 1 si applica la disciplina prevista dal presente decreto, salvo gli adattamenti necessari, in base anche ai risultati della sperimentazione, per pervenire al modello aziendale unico di azienda ospedaliero - universitaria. Gli eventuali adattamenti sono definiti con atto di indirizzo e coordinamento emanato ai sensi dell'articolo 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59, su proposta dei Ministri della sanità e dell'università della ricerca scientifica e tecnologica e, ove necessario, con apposito provvedimento legislativo.

4. Per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca dell'università di cui all'articolo 1, la regione e l'università individuano, in conformità alle scelte definite dal Piano sanitario regionale, l'azienda di riferimento di cui ai commi 1 e 2. Tali aziende sono caratterizzate da unitarietà strutturale e logistica. Qualora nell'azienda di riferimento non siano disponibili specifiche strutture essenziali per l'attività didattica, l'università concorda con la regione, nell'ambito dei protocolli di intesa, l'utilizzazione di altre strutture pubbliche.

5. Le università concordano altresì con la regione, nell'ambito dei protocolli d'intesa, ogni eventuale utilizzazione, tramite l'azienda di riferimento, di specifiche strutture assistenziali private, purché già accreditate e qualora non siano disponibili strutture nell'azienda di riferimento e, in via subordinata, nelle altre strutture pubbliche di cui al comma 4" (...)"

Art. 8. Norme transitorie e finali

1. Alle università non statali che gestiscono direttamente policlinici universitari si applica per analogia, la disciplina del presente decreto, fatte salve le particolari forme di autonomia statutaria ad esse spettanti. I protocolli d'intesa disciplinano gli ambiti operativi-organizzativi. Non possono in ogni caso essere derogate le disposizioni di cui all'articolo 5.

2. La realizzazione di nuove aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale oltre quelle di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) nonché di nuovi policlinici gestiti da università non statali, anche attraverso l'utilizzazione di strutture pubbliche o private già accreditate, deve essere preventivamente autorizzata con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della sanità, sentita la Conferenza Stato - regioni, tenendo conto del fabbisogno formativo complessivo del Paese e della localizzazione delle strutture formative già esistenti. Alla costituzione delle aziende di cui al presente comma nonché delle aziende di cui all'articolo 2, comma 1, si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Per quanto concerne le aziende di cui all'articolo 2, comma 1, al termine del quadriennio di cui all'articolo 2 comma 2, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri determina, altresì, le modalità di nomina del direttore generale e del Presidente dell'organo di indirizzo" (...)

- 2) **IL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517"** ed in particolare, art. 1, commi:

"4. Per le materie che implicano l'integrazione tra attività assistenziali, didattiche e di ricerca, i protocolli d'intesa tra la regione o la provincia autonoma e le università prevedono forme di collaborazione nell'elaborazione e nella stesura di proposte per la formulazione del piano sanitario regionale o di altri documenti o progetti concernenti la programmazione attuativa regionale e locale, tenendo conto dei programmi di sviluppo delle facoltà di medicina e chirurgia, deliberati dalle stesse e approvati dagli organi dell'ateneo, trasmessi alla regione ed alle aziende di cui all'art.2, commi 1 e 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, di seguito indicate come aziende ospedaliero-universitarie.

5. Per assicurare l'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca i protocolli d'intesa specifica le modalità atte ad assicurare la programmazione concordata delle attività dell'azienda ospedaliero universitaria e della facoltà di medicina e chirurgia, nel rispetto delle distinte autonomie istituzionali.

6. I protocolli d'intesa definiscono altresì forme e modalità di concertazione tra la regione o la provincia autonoma e le università per soddisfare, mediante l'individuazione delle strutture del servizio sanitario regionale costituenti, insieme alle università, la rete didattico-formativa, le specifiche esigenze connesse alla formazione degli specializzandi, alla formazione del personale sanitario, nonché all'accesso ai ruoli dirigenziali, tenuto conto delle esigenze della programmazione sanitaria regionale e nel rispetto delle prerogative e dei compiti dell'università.

7. La regione o la provincia autonoma è tenuta a riconoscere alle aziende ospedaliere universitarie nonché alle aziende nelle quali si realizza l'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca della facoltà di medicina e chirurgia i maggiori costi, determinati in rapporto alla produzione assistenziale assicurata, indotti

sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca, detratta una quota correlata ai minori costi derivanti dall'apporto di personale universitario. Le modalità ed i criteri per la determinazione dei maggiori costi sono stabiliti all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo n. 517 del 1999. Le risorse che le regioni attribuiscono alle aziende per sostenere i maggiori costi, come sopra determinati, sono evidenziate negli atti di bilancio aziendale; nei medesimi atti sono altresì evidenziate le risorse messe a disposizione dall'università in termini di personale attrezzature ed immobilizzazioni.

8. I protocolli d'intesa disciplinano inoltre le modalità di compartecipazione delle regioni o province autonome e delle università, per quanto di rispettiva competenza e nell'ambito di piani pluriennali di rientro, ai risultati di gestione delle aziende ospedaliere universitarie di riferimento, secondo le modalità previste nell'atto di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 8, comma 7, del decreto legislativo n. 517 del 1999.

Considerato infine che :

- con nota prot. n. 7242 del 16 dicembre 2024 la Libera Università Mediterranea Giuseppe Degennaro ha richiesto parere per l'attivazione del Corso di studi replica in Medicina e Chirurgia LM-41 presso il proprio Dipartimento di Medicina e Chirurgia per l'A.A 2025/2026, specificando che la stessa non costituirà aumento del potenziale formativo totale dell'ateneo per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, in quanto il potenziale formativo di 290 posti attivato nell' A.A. 2024/2025 verrà ripartito tra il corso di laurea magistrale esistente (istituito ed attivato per la prima volta nell'A.A. 2021/2022) e quello replica di cui si chiede la nuova istituzione.
- con nota prot. n. 672 del 03 febbraio 2025 la Libera Università Mediterranea Giuseppe Degennaro ha trasmesso, ad integrazione della richiesta di cui alla nota prot. n. 7242 del 16 dicembre 2024, il potenziali formativi e relativi piani di clinicizzazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia A.A. 2024/2025 e A.A. 2025/2026. In particolare con riferimento all'A.A. 2025/2026 si evince che il potenziale formativo di 290 posti attivato nell' A.A. 2024/2025 verrà ripartito tra il corso di laurea magistrale esistente (istituito ed attivato per la prima volta nell'A.A. 2021/2022) e quello replica di cui si chiede la nuova istituzione come segue:
 - MED_FM (struttura di riferimento Ospedale Generale Regionale F. Miulli) per 140 studenti;
 - MED_MD (struttura di riferimento Mater Dei Hospital) per 150 studenti;
- con nota prot. n. 672/202 del 03/02/2025, acquisita al protocollo n. 0061339/2025 del 04/02/2025, il Presidente del C.d.A., ha trasmesso una nota avente ad oggetto "richiesta parere attivazione Corso replica di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" – LM – 41. Riscontro".
- con nota prot. n. 0102075/2025 la Direzione del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale", con riferimento alla nota prot. n. 672/20525, ha chiesto di fornire il dettaglio dei posti letto, riportato nella tabella "B- Strutture didattiche, scientifiche di supporto per attività pratiche e di tirocinio", riferiti all'Ente Ecclesiastico "Miulli", distinti per disciplina e non aggregati per Dipartimento, al fine di poter verificare la coerenza dei posti letto individuati per disciplina, rispetto alla vigente Rete ospedaliera, di cui al R.R. n. 8/2024;
- con nota prot. n. 1187/2025, acquisita al protocollo n. 103660 del 26/02/2024 il Presidente del C.d.A. ha fornito i chiarimenti richiesti, dettagliando i posti letto per disciplina, risultati coerenti con la programmazione regionale e precisamente con il R.R. 31 ottobre 2024, n. 8;
- i posti letto individuati dall'Università Lum delle strutture private accreditate e, precisamente, dell'Ente Ecclesiastico Miulli e "CBH" non comportano con il presente provvedimento di alcun onere a carico del S.S.R., in assenza, tra l'altro del preventivo parere dei Ministeri affiancanti e sono da intendersi esclusivamente, allo stato attuale, a supporto dell'attività formativa.

Alla luce di quanto sopra esposto, avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per esprimere parere positivo ai sensi del DM 773 del 10 giugno 2024, per l'attivazione del Corso di studi replica in Medicina e Chirurgia LM-41 presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia della Libera Università Mediterranea Giuseppe Degennaro A.A 2025/2026 indicando la struttura ospedaliera privata polispecialistica "Mater Dei Hospital" - C.B.H S.p.A. quale struttura convenzionata di riferimento del Corso di studi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di concerto con l'Assessore alla Sanità, Benessere animale, sport per tutti, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di esprimere parere positivo, limitatamente al percorso formativo, ai sensi del DM 773 del 10 giugno 2024, per l'attivazione Corso di studi replica in Medicina e Chirurgia LM-41 presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia della Libera Università Mediterranea Giuseppe Degennaro, a partire dall'Anno Accademico 2025/2026;
3. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra Regione Puglia - Libera Università Mediterranea e "Mater Dei Hospital" - C.B.H S.p.A. Allegato A) alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il Protocollo d'intesa allegato sia sottoscritto nelle forme di rito da parte del Presidente della Giunta regionale, del Magnifico Rettore della Libera Università Mediterranea e del Rappresentante legale della struttura ospedaliera privata accreditate C.B.H S.p.A.;
5. di rimandare a successivo provvedimento di Giunta regionale, per quanto di competenza del S.S.R., all'eventuale approvazione dello schema di Protocollo da sottoscrivere tra Regione Puglia - Dipartimento Salute e Università LUM, e la struttura ospedaliera privata accreditata "Mater Dei Hospital" - C.B.H S.p.A ai sensi del Decreto Legislativo n.517/199, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti previsti dal citato D.Lgs. n.517/1999, nonché dal D.P.C.M. 24/5/2001, nonché previa acquisizione di formale parere da parte dei Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF), ai sensi . l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, trattandosi di una Regione in Piano di rientro dal disavanzo sanitario;
6. di stabilire che ogni successiva modifica dell'attuale assetto ivi compreso il coinvolgimento di ulteriori e differenti strutture sanitarie pubbliche e private accreditate possono determinarsi solo previa acquisizione del parere obbligatorio della Regione Puglia ed in particolare dell'Assessorato alla Sanità e del Benessere Animale, Sport per Tutti;
7. di stabilire che i posti letto individuati dall'Università Lum delle strutture private accreditate e, precisamente, dell'Ente Ecclesiastico Miulli e "CBH" non comportano alcun onere a carico del S.S.R., in assenza, tra l'altro del preventivo parere dei Ministeri affiancanti e sono da intendersi esclusivamente, allo stato attuale, a supporto dell'attività formativa, pur ribadendo, ad ogni buon conto, i vincoli di spesa di cui al D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e ss.mm.ii., che si intendono con il presente provvedimento confermati;
8. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'acquisizione del parere favorevole da parte di Ministeri affiancanti MEF e Ministero della Salute;
9. di stabilire che dall'attuazione del presente provvedimento non debbano derivare maggiori oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla Libera Università Mediterranea e alla struttura ospedaliera privata accreditata "Mater Dei Hospital" - C.B.H S.p.A.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co, 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n.1374.

La Dirigente del Servizio SGAT- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR: Antonella CAROLI

 Antonella Caroli
28.02.2025
14:34:47
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: Mauro NICASTRO


 Mauro
Nicastro
28.02.2025
16:39:24
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università: Maria Raffaella LAMACCHIA

 Maria Raffaella
Lamacchia
28.02.2025 15:02:41
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, istruzione e Formazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, istruzione e Formazione. Silvia PELLEGRINI

 Silvia Pellegrini
28.02.2025 14:48:04
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR :

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito MONTANARO

 Vito Montanaro
28.02.2025
15:43:47
GMT+01:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto


L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti

Raffaele PIEMONTESE

 Raffaele Piemontese
28.02.2025 15:00:55
GMT+00:00

L'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro

Sebastiano Giuseppe LEO

 Leo
Sebastiano Giuseppe
28.02.2025
15:11:03
UTC

Allegato A)

SCHEMA DI

Protocollo Di Intesa per l'Attivazione Corso di studi replica in Medicina e Chirurgia LM-41 presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia della Libera Università Mediterranea Giuseppe Degennaro A.A 2025/2026- (DGR _____)

T
R
A

REGIONE PUGLIA

(di seguito denominata Regione) con sede a Bari in via Lungomare Nazario Sauro n.33, C.F. 80017210727, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale,

E

LA LIBERA UNIVERSITA' MEDITERRANEA (di seguito LUM), rappresentata dal _____, Presidente del Consiglio di Amministrazione

E

La struttura ospedaliera privata polispecialistica "Mater Dei Hospital" - C.B.H S.p.A (di seguito "Mater Dei Hospital"), rappresentata da _____, in qualità di _____

PREMESSO CHE

- ☐ la legge 30/12/2010, n. 240, ha dettato "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", prevedendo, all'articolo 24, innovative forme per il reclutamento di personale di elevata qualificazione nel campo della ricerca da parte delle Università quali la figura del ricercatore a tempo determinato;
- ☐ le Università sono Centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;
- ☐ è interesse delle Parti potenziare, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, i rapporti di collaborazione scientifica nelle tematiche di comune interesse e promuovere il reclutamento del personale necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ☐ gli obiettivi delle politiche regionali possono essere raggiunti anche attraverso il rafforzamento competitivo delle Università pugliesi, visto il loro triplice ruolo di fornitrici d'istruzione, di ricerca avanzata e di innovazione;
- il D.M. n.989 del 25 ottobre 2019 recante "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", nel confermare la disciplina di cui al D.M. 6/2019 ai fini dell'accreditamento iniziale dei corsi di studio, ha introdotto la possibilità di istituire nuovi corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, sentito il parere della Regione;
- trattandosi di Università non statale già istituita alla data di adozione del DM 989/19, al fine di garantire la sostenibilità della succitata proposta di accreditamento del Corso di Studi presso il competente Dicastero, corre l'obbligo assicurare:
 - a. il parere positivo dell'Ente Regione "...che si esprime avendo valutato le specifiche condizionell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con

- l'assistenza sanitaria, giusta quanto prescritto dal Decreto MIUR 25 ottobre 2019 n.989 su "Linee Generali d'indirizzo della Programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- b. la disponibilità di specifiche strutture assistenziali universitarie per lo svolgimento delle attività assistenziali inscindibilmente connesse a quelle di didattica e ricerca, giusta quanto prescritto dal Decreto MIUR 16 marzo 2007 su "Determinazione delle classi di laurea magistrale";
- l'Università LUM ha ottenuto l'accreditamento dal MUR (DM n. 909 del 19 luglio 2021) di un Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia (classe LM-41) con sede in Casamassima (BA) e si avvale della convenzione con l'Ente ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" per lo svolgimento delle attività professionalizzanti e delle attività didattiche frontali per gli anni 3-6; le attività didattiche sono iniziate nell'aa 2021/22;
 - il MUR ha assegnato all'Università LUM 90 posti per le immatricolazioni al CLMCU in Medicina e Chirurgia per l'A.A. 2021/2022;
 - la Regione Puglia, nell'ottica di un potenziamento del sistema sanitario nel territorio ed al fine di diversificare gli interventi formativi regionali con nuovi percorsi innovativi ha valutato positivamente l'iniziativa che prevede, in accordo con l'Ospedale Miulli, l'attivazione delle procedure finalizzate alla clinicizzazione di posti letto ospedalieri nella fattispecie ritenuti utili per lo svolgimento delle attività assistenziali inscindibilmente connesse a quelle di didattica e ricerca;
 - con nota del 23/12/2021 trasmessa a mezzo pec in data 27/12/2021 la LUM ha comunicato alla Regione l'estensione dei posti da 90 a 120 posti per le immatricolazioni al CLMCU in Medicina e Chirurgia per l'A.A. 2022/2023;
 - con successiva pec del 04/02/2022 l'Università LUM ha trasmesso il "Piano di Raggiungimento requisiti di docenza ex DM 1154/2021, (Requisiti di docenza per 120 studenti/coorte)" validato dal nucleo di valutazione in data 2 febbraio 2022;
 - con DGR n. 681 del 11/05/2022 è stato approvato lo Schema Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, l'Università LUM e l'Ospedale Miulli per l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso la Libera Università Mediterranea, in sostituzione di quanto riportato nella deliberazione di Giunta regionale n. 642/2021:
 - che con D.M. 802 del 28 giugno 2023 recante integrazioni al D.M. 1154/2021, il Ministero ha disposto per gli Atenei italiani che erogano Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), di innalzare la numerosità massima di studenti prevista dall'allegato D del D.M. n. 1154/2021 da 60 a 80 posti studente a decorrere dall'A.A. 2023/2024, sentita la necessità di assicurare "il potenziamento delle risorse umane del Servizio Sanitario nazionale, per perseguire, sotto tale specifico profilo, il pieno soddisfacimento dei livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, senza alterare l'equilibrio dei bilanci pubblici";
 - con D.M. 994 del 28 luglio 2023, il MUR ha assegnato all'Università LUM 160 posti per le immatricolazioni al CLMCU in Medicina e Chirurgia per l'A.A. 2023/2024;
 - con D.M. 773 del 10 giugno 2024 sono state approvate le Linee generali di indirizzo per la programmazione delle Università 2004-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati e che le linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'A.A. 2024-2025 dell'Anvur (approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 222 del 21 settembre 2023) prevedono che venga preventivamente acquisito "il parere positivo della Regione in cui sarà attivato il corso di studio, che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria. Con Specifico riferimento ai nuovi Corsi degli Atenei che già hanno attivi altri corsi in ambito medico-sanitario è altresì richiesta l'indicazione delle strutture ospedaliere e di ambito medico sanitario convenzionate, che faranno parte della rete formativa di riferimento del CdS".
 - con DGR 68 del 10/02/2025 la giunta regionale ha approvato il Protocollo di Intesa Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico In Medicina e Chirurgia presso la Libera Università Mediterranea. Sostituzione dell'allegato della Deliberazione della Giunta Regionale n.681/2022, sottoscritto in data 18/02/2025;
 - con DGR _____ Attivazione Corso di studi replica in Medicina e Chirurgia LM-41 presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia della Libera Università Mediterranea Giuseppe Degennaro A.A 2025/2026. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia - Dipartimento Salute, Università LUM e Mater Dei Hospital" - C.B.H S.p.A.

VISTI

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 e s.m.i.;
- il D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 e s.m.i.;
- la legge 19 novembre 1990, n. 341 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e s.m.i.;
- il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999;
- il D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 e s.m.i.;
- il D. Interm. n. 68 del 4 febbraio 2015;
- il D.M. n. 195 del 27 marzo 2015;
- il D.M. n. 70 del 2 aprile 2015;
- il D. Interm. n. 402 del 13 giugno 2017;
- il DM n. 6 del 7 gennaio 2019;
- il DM n. 989 del 28 ottobre 2019;
- il DM n. 441 del 10 agosto 2020;
- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i.;
- la Legge 29 luglio 1991, n. 243
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. “
- il Decreto del Ministro della Sanità e del Ministro dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 31 luglio 1997 “
- il D.P.R. 27 gennaio 1998, n. 25 “;
- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999 n. 517 e s.m.i.
- il DPCM 24 maggio 2001 ;
- il Decreto del M.I.U.R. 22 ottobre 2004, n. 270”;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2005 n. 7.

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:**Articolo 1 – Premesse**

Le Premesse sono parte integrante del presente protocollo.

Articolo 2 – Finalità della collaborazione

Il presente protocollo ha lo scopo di disciplinare le reciproche obbligazioni relative all’attivazione del Corso di studi replica in Medicina e Chirurgia LM-41 presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia della Libera Università Mediterranea Giuseppe Degennaro, a partire dall’Anno Accademico 2025/2026.

Articolo 3 – Impegni delle parti

1. L’Università LUM ha attivato il del Corso di studi replica in Medicina e Chirurgia, articolando lo stesso su sei anni (dodici semestri), 360 crediti formativi universitari, e 35 esami integrati abilitante alla professione di medico chirurgo con l’obiettivo di formare un medico ad un livello professionale europeo che possieda una visione multidisciplinare ed integrata nei vari ambiti biomedici, tecnologici, clinici e sanitari.
2. L’Università si è impegnata in particolare a rispettare le specifiche condizioni dell’offerta formativa nel settore in ambito regionale.

3. L'offerta formativa così strutturata è garantita dall'Università dal Piano di reclutamento dei docenti; eventuali modifiche dell'Offerta formativa e del Piano di Reclutamento saranno comunicate di volta in volta alla Regione Puglia.
4. Le competenze e abilità cliniche sono sviluppate nelle attività di tirocinio di cui all'Allegato 1 (60 CFU, di cui 15 di tipo valutativo ai fini della abilitazione all'esercizio della professione al V e VI anno), che si svolgono durante il percorso di studi. Il percorso formativo professionalizzante si realizza attraverso il coinvolgimento della struttura ospedaliera privata polispecialistica "Mater Dei Hospital" - C.B.H S.p.A, competenti in tema di diagnosi e prevenzione, di sicurezza sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro e di trattamenti riabilitativi. Le attività di tirocinio sono garantite secondo i parametri previsti dalla Legge.
5. L'Università LUM mette a disposizione per le attività didattiche del Corso di Studi di che trattasi le proprie strutture e servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, sale letture, Uffici, etc.), il personale docente e ricercatore, nonché, a supporto di tali attività, il personale tecnico-amministrativo destinato alle attività gestionale e amministrativa riguardante le carriere dei docenti universitari, degli studenti e della gestione delle attività didattiche.
6. La struttura ospedaliera privata accreditata "Mater Dei Hospital" - C.B.H S.p.A e l'Università LUM assumono reciproco impegno a valorizzare le attività di ricerca e sviluppo in stretta connessione con le attività di didattica ed assistenza, anche attraverso il potenziamento di infrastrutture tecnologiche ed informative di sostegno alla ricerca ed ai processi di innovazione clinico-organizzativa.

Articolo 4 – Durata della convenzione

Il presente protocollo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione per 15 anni.

Articolo 5 – Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale

Per quanto attiene la disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario Regionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419, si rimanda ad un eventuale protocollo d'intesa da sottoscrivere tra Regione Puglia e Università LUM e struttura ospedaliera privata polispecialistica "Mater Dei Hospital" - C.B.H S.p.A, ai sensi del D.Lgs. n.517/1999 e del D.P.C.M. 24/5/2001, fermo restando i vigenti vincoli di spesa, di cui al D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e ss.mm.ii.,

Dall'attuazione del presente protocollo non derivano oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale.

L'efficacia del presente protocollo è subordinata, per quanto attiene gli aspetti di competenza del S.S.R. all'acquisizione del parere preventivo dei Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF).

Articolo 6 - Soluzione delle controversie

Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione del presente protocollo dovrà essere risolta amichevolmente dalle Parti. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

Articolo 7 - Trattamento dati

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre-convenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo di Intesa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali degli Enti contraenti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, hanno definito congiuntamente con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Università LUM
Il Presidente del CdA
(_____)

Regione Puglia
Il Presidente
(_____)

Mater Dei Hospital C.B.H._S.p.A
il Rappresentante legale
(_____)